



COMUNE DI ALDENO


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE INSEDIAMENTI STORICI

VARIANTE SOSTANZIALE IN ADEGUAMENTO ALLA L.P.15/2015

ADOZIONE PRELIMINARE OTTOBRE 2021

PRONTUARIO PER L'USO DEI MATERIALI IN CENTRO STORICO

Il Commissario ad Acta	Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
<p>DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE</p> <p>_____</p> <p>DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE</p> <p>_____</p>	<p>PROT. N. _____</p> <p>CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE</p> <p>Verbale N. _____ DD. _____ Pratica _____</p>
Il Tecnico	Collaboratori
<p></p> <p>DOTT. ARCH. STEFANO BASSETTI CAPOSERVIZIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI ALDENO</p>	<p>DOTT. ARCH. CLAUDIO BATTISTI RICOGNIZIONE E AGGIORNAMENTO SCHEDATURA PRG-IS</p> <p>GEOM. CHIARA DALLAGO STESURA INFORMATICA SCHEDE E CARTOGRAFIA DIGITALE CAD</p> <p>DOTT. ING. NICOLA LONARDONI CARTOGRAFIA DIGITALE CAD E GIS SU STANDARD P.A.T.</p> <p>DOTT. ARCH. MANFREDI TALAMO AGGIORNAMENTO NORMATIVA E PRONTUARIO PRG-IS</p>
La Giunta Provinciale	Pubblicazione sul B.U.R.
	<p>N. _____ DD. _____</p>

INDICE

PREMESSA	3
COMIGNOLI	5
COPERTURE	10
SOTTOGRONDA	12
ELEMENTI LIGNEI	15
ABBAINI	17
FACCIAE	19
APERTURE NEL SOTTOTETTO	24
CONTORNI FINESTRE	31
CONTORNI PORTE E PORTONI	39
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	47
ANTE AD OSCURO	49
PORTE E PORTONI D'INGRESSO	57
SCALE ESTERNE	59
POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO	62
PARAPETTI	68
AMPLIAMENTO PORTE, PORTONI E ANDITI DI INGRESSO PER USO CARRABILE	70
CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI O FOTOVOLTAICI	74
PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI IN PORFIDO	76
CARATTERISTICHE DELLE SPORGENZE DI GRONDA DELLE COPERTURE	79
TABELLE DI SINTESI DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI MATERIALI PREVISTI	82

Premessa

Il presente **prontuario** è previsto dall'articolo 111 delle Norme di Attuazione del PRG del Comune di **Aldeno**, e ne è parte integrante. Esso deriva da quello originariamente realizzato in collaborazione con l'Ufficio Urbanistico del Comprensorio della Valle dell'Adige (a suo tempo approntato in riferimento allo "Studio degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tipologie" di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 20116 dd. 30 dicembre 1992, per la progettazione e la valorizzazione dei centri storici) e mantiene la finalità di indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici. A tal fine il prontuario definisce gli **elementi costruttivi e i materiali previsti** sia per gli edifici e i manufatti situati all'interno del centro storico che per gli edifici storici sparsi. Per ogni elemento è stata redatta una scheda ed un dettaglio grafico-descrittivo, con particolare riguardo agli elementi costitutivi, alle loro caratteristiche e ai materiali costruttivi previsti. Nell'ordine gli elementi considerati sono i seguenti:

- comignoli
- coperture
- sottogronda
- elementi lignei: travi di banchina, rivestimenti e tamponamenti
- abbaini
- lattonerie (canali di gronda, pluviali, sfiati in falda e accessori)
- facciate
- fori nel sottotetto
- contorni finestre
- contorni porte e portoni
- serramenti esterni finestre
- serramenti in falda
- serramenti abbaini
- ante ad oscuro
- porte e portoni d'ingresso
- scale esterne, poggioli, ballatoi e parapetti
- muri e recinzioni

-impianti tecnologici

-pavimentazioni esterne

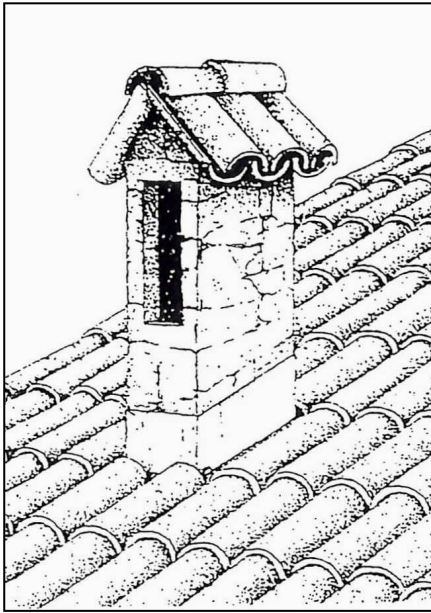
Segue il paragrafo relativo all'ampliamento di porte portoni e anditi d'ingresso per uso carrabile, le indicazioni relative alle pavimentazioni tradizionali e quelle attinenti alle caratteristiche delle sporgenze di gronda nel caso di rifacimento delle coperture.

Le indicazioni del prontuario sono sintetizzate nella **Tabella di sintesi degli elementi costruttivi e dei materiali costruttivi previsti**, posta nella sezione conclusiva del documento.

Per gli aspetti cromatici il prontuario fa riferimento al vigente **Piano Colore** del centro storico del Comune di Aldeno (approvato dal Consiglio comunale con Delibera n. 42 dd. 26 novembre 1999) che ha stabilito le indicazioni cromatiche (tavolozza dei colori) per le facciate e per le ante d'oscuro, nonché la tipologia delle finiture dei prospetti e degli eventuali apparati decorativi, per i fronti edilizi di via Altinate (lato ovest), piazza Garibaldi (lato ovest), via Spagnolli (lato sud) e via III Novembre (lato ovest).

Per tutti gli altri edifici del centro storico, non trattati dal vigente Piano colore del Comune di Aldeno, il prontuario fa riferimento alla “gamma di colori ad utilizzo libero” definite dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 277 del 22 febbraio 2018.

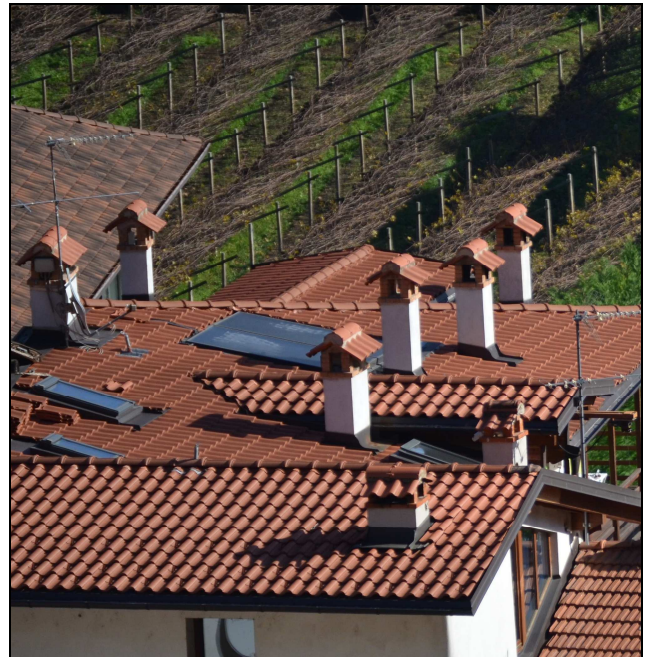
Al fine di indirizzare positivamente la progettazione e la realizzazione degli interventi edilizi nelle costruzioni, nei manufatti e nelle relative pertinenze degli edifici ricadenti nel centro storico e di quelli sparsi di antica origine, il presente prontuario si affianca dunque agli strumenti ed è parte integrante del PRG del Comune di Aldeno. Esso evidenzia gli elementi architettonici ed i materiali impiegati nell'edilizia tradizionale, unitamente all'elenco di materiali ed elementi costruttivi previsti: su tali basi il Comune verifica che i progetti proposti siano coerenti e compatibili con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici. E' tuttavia ammesso l'uso di materiali e tecniche non strettamente legati alle caratteristiche dell'edilizia di antica origine, purchè questi si caratterizzino quali interventi coscienti capaci di dialogare - per autenticità e dignità - con le preesistenze, proponendosi come elementi di riferimento non mimetico al patrimonio costruito e di espressione della contemporaneità architettonica.

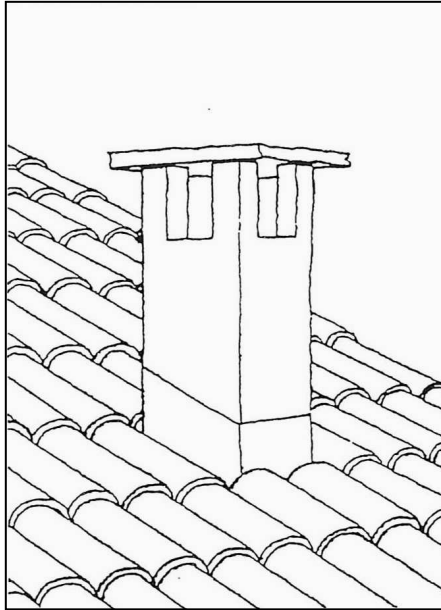


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO A DUE SPIOVENTI
IN COPPI

Comignolo in muratura intonacata al grezzo. Di dimensioni variabili, ha il cappello a due spioventi composto da elementi in cotto (in prevalenza coppi) adagiati su malta di calce.



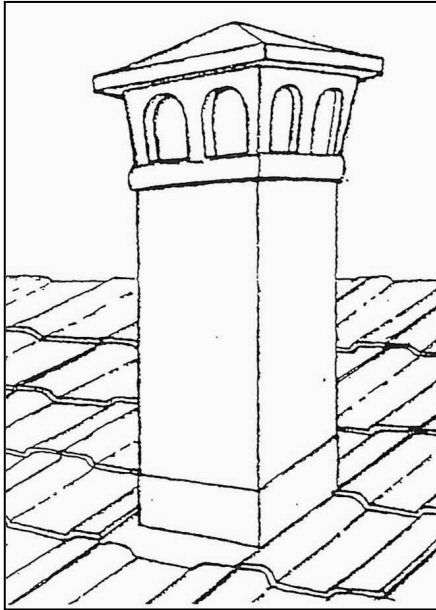


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO IN LASTRA DI PIETRA
O GRANIGLIA

Comignolo costruito in muratura intonacata al grezzo. Di forma prevalentemente rettangolare, le sue dimensioni sono variabili. La copertura è composta da una lastra di pietra o graniglia semplicemente appoggiata sulla torretta.



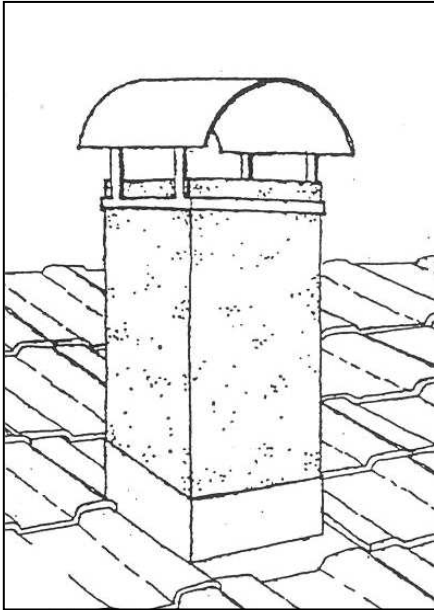


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO PREFABBRICATO
IN LATERIZIO

Tale comignolo è costituito dalla canna fumaria in laterizio di dimensioni generalmente limitate (20x20 cm. circa) con cappello pure in laterizio color cotto naturale. A scopo conservativo la torretta viene intonacata con malta di calce/cemento al grezzo oppure tirata a liscio. In taluni casi è anche rilevabile l'intonacatura a sbriccio.

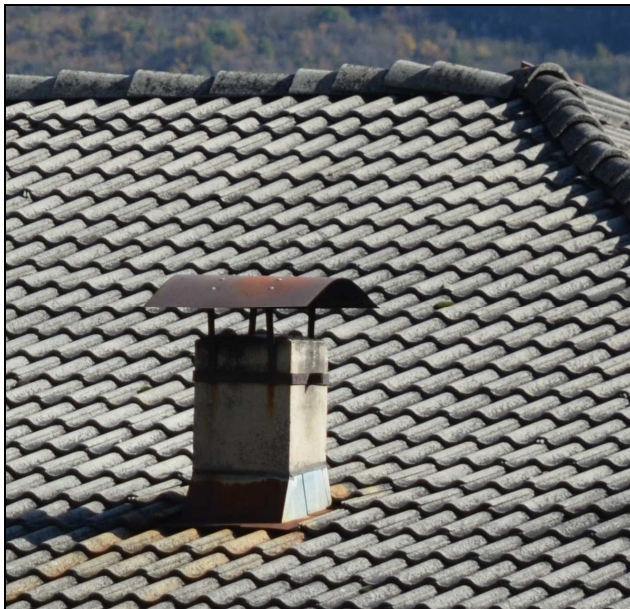


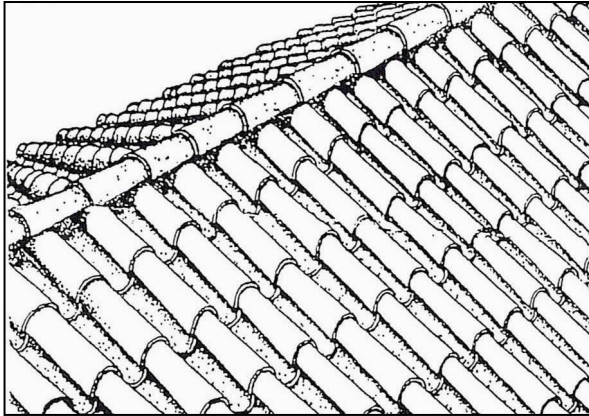


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO IN LAMIERA

Comignolo in muratura intonacata al grezzo. La sezione della torretta è prevalentemente rettangolare e di dimensioni variabili. La copertura è costituita da una lamiera sagomata a due spioventi oppure a forma semicircolare ancorata alla torretta tramite collare in ferro.



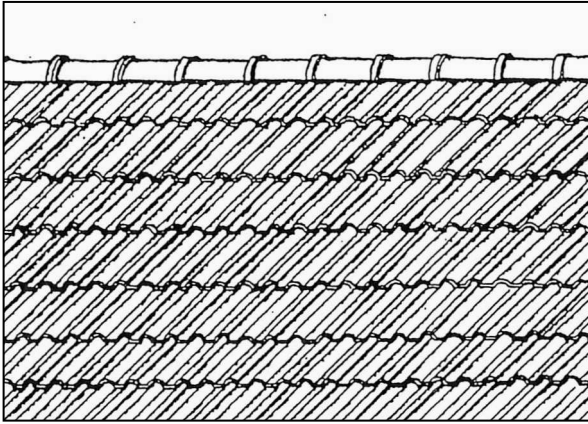


COPERTURE

COPPI IN COTTO

E' una copertura la cui caratteristica consiste nel colore non omogeneo dei coppi. I coppi originali avevano infatti una colorazione diversa fra di loro e questo derivava soprattutto dall'impasto e dalla cottura.



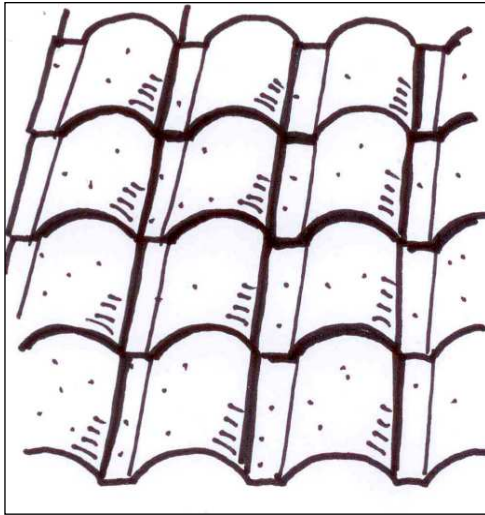


COPERTURE

TEGOLE MARSIGLIESI IN COTTO

Manto di copertura costituito da tegole marsigliesi di cotto colore naturale. Tale copertura, pur non essendo quella più antica, è presente in modo uniforme essendo il prodotto stesso facilmente reperibile e di buone caratteristiche qualitative in rapporto al clima della zona.



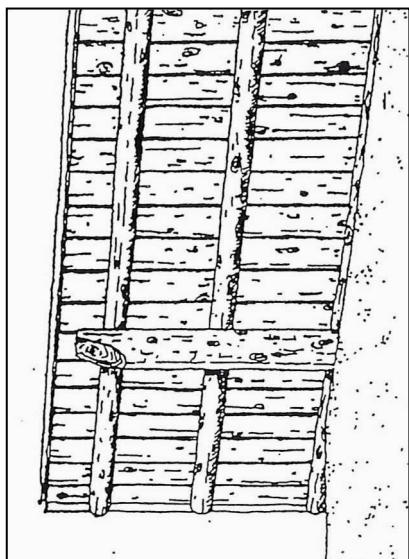


COPERTURE

TEGOLE PORTOGHESI IN COTTO

Manto di copertura costituito da tegole portoghesi in cotto di colore naturale. Tale copertura è un prodotto tradizionale che unisce classicismo e modernità e ben si adatta alla copertura di tetti antichi.



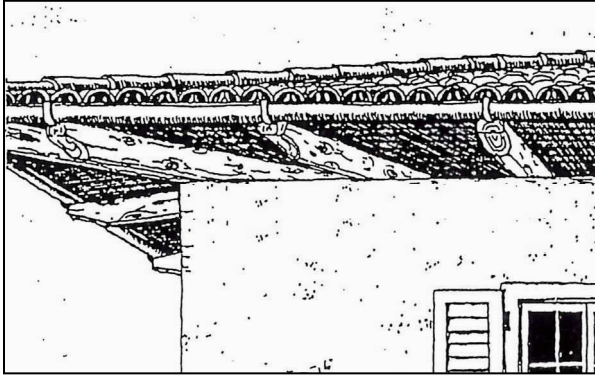


SOTTOGRONDA

TRAVATURA IN LEGNO CON
O SENZA SAGOMATURA DELLA
TESTA E CON ASSITO IN VISTA

Nello sporto di gronda sono in vista l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante. La presenza di mantovane (assi non lavorate poste in testa alle travi...) non è frequente. Anche le travi del tetto sono nella maggior parte squadrate a mano senza presentare spigoli vivi o facce perfettamente piane, tuttavia nella parte finale sono spesso rastremate (affinate) e presentano la testa tagliata in senso obliquo.





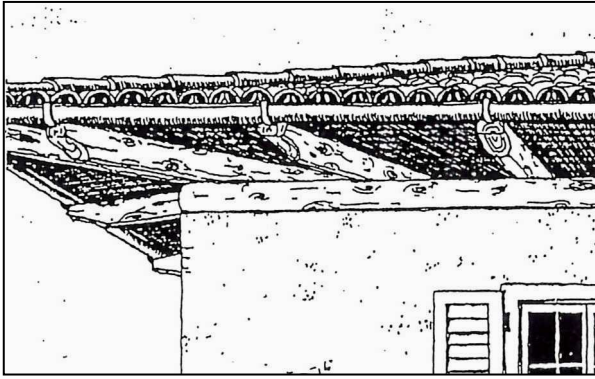
SOTTOGRONDA

INTONACATO, CON O SENZA
MODANATURE

Nello sporto di gronda l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante sono nascosti dal supporto intonacato. Tale soluzione è generalmente utilizzata nelle architetture classiche e determina un gradevole contrasto con la fascia decorata se presente.





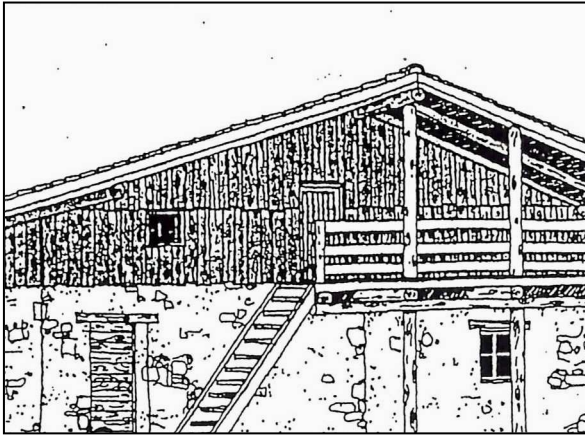


ELEMENTI LIGNEI

TRAVI DI BANCHINA

Le travi di banchina sono adagiate sulla muratura portante perimetrale e servono da posta dell'orditura portante del tetto. Generalmente la travatura è al grezzo e sommariamente squadrata. La trave può essere tamponata oppure rimanere in vista con funzione di architrave di fori ampi nel sottotetto (fienili).



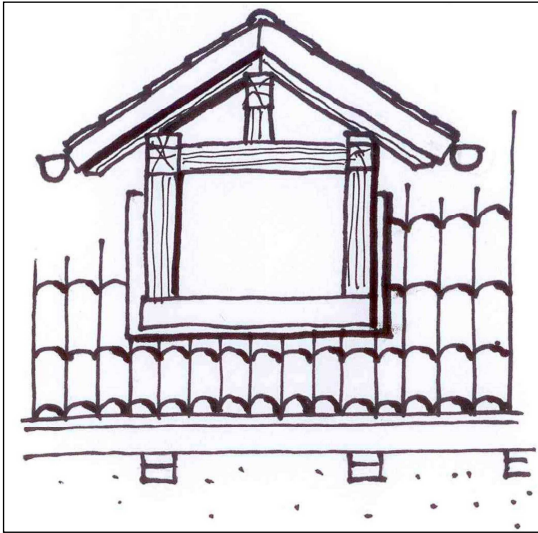


ELEMENTI LIGNEI

RIVESTIMENTI E
TAMPONAMENTI
AL SOTTOTETTO

Le tavole di legno grezzo (rivestimenti) e le doghe (tampონamenti) sono poste prevalentemente in senso verticale ed in modo che sia visibile l'eventuale travatura del tetto. I rivestimenti e i tamponamenti possono anche essere provvisti di fori e aperture di varie forme e dimensioni.





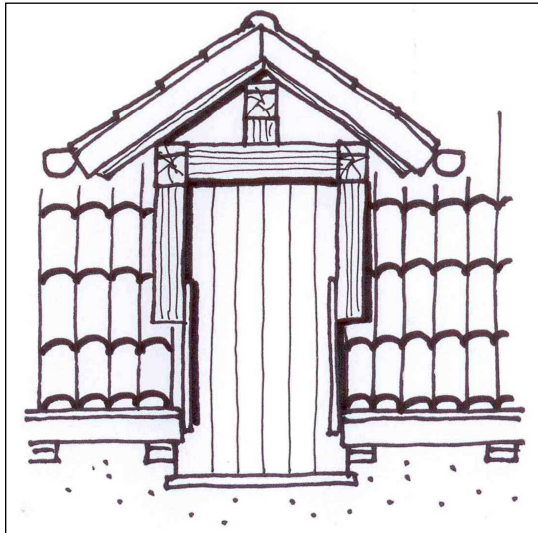
ABBAINI

DI FALDA

L'abbaino consiste in un'apertura ricavata sulla falda della copertura in modo da avere un facile accesso alla stessa oppure per dare aria e luce al sottotetto. Ha la struttura in legno ed è provvisto di copertura a due spioventi e spesso di serramento con eventuali ante di oscuramento.

Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.





ABBAINI

DI GRONDA

L'abbaino consiste in una sopraelevazione dello sporto di gronda in modo da avere un più facile accesso dall'esterno al sottotetto. In passato erano utilizzati per issare fieno e legna da depositare nel sottotetto. Hanno la struttura in legno ancorata all'orditura del tetto e sono provvisti di copertura a due spioventi. Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.



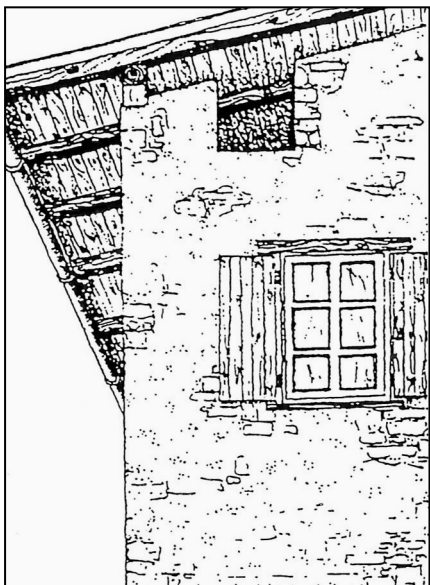


FACCIAE

SASSI IN VISTA

Nelle facciate raso sasso (non intonacate) sono visibili i materiali costruttivi dell'edificio, formati generalmente da sassi o pietre sommariamente squadrate e poste in opera con malta.

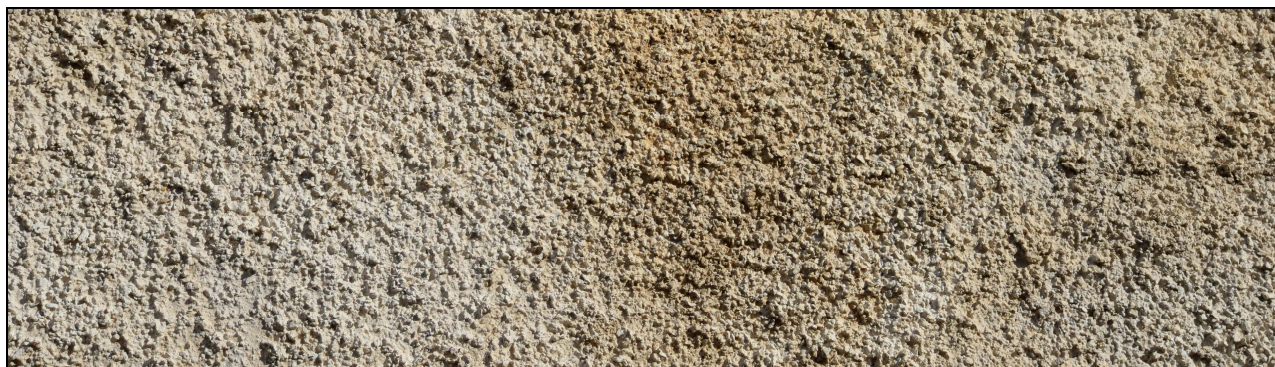


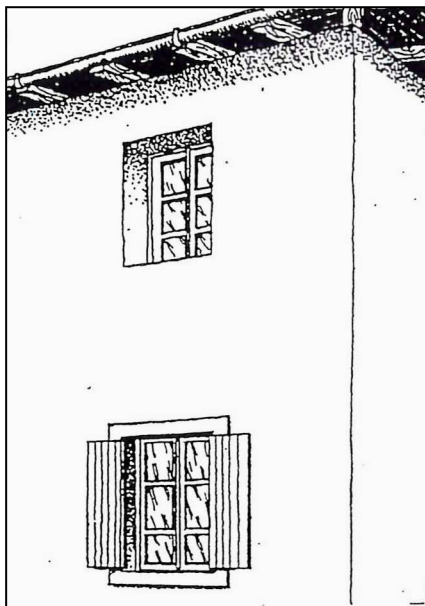


FACCIAE

INTONACO GREZZO

Le murature perimetrali dell'edificio sono intonacate con malta di calce data al grezzo o semplicemente a cazzuola.

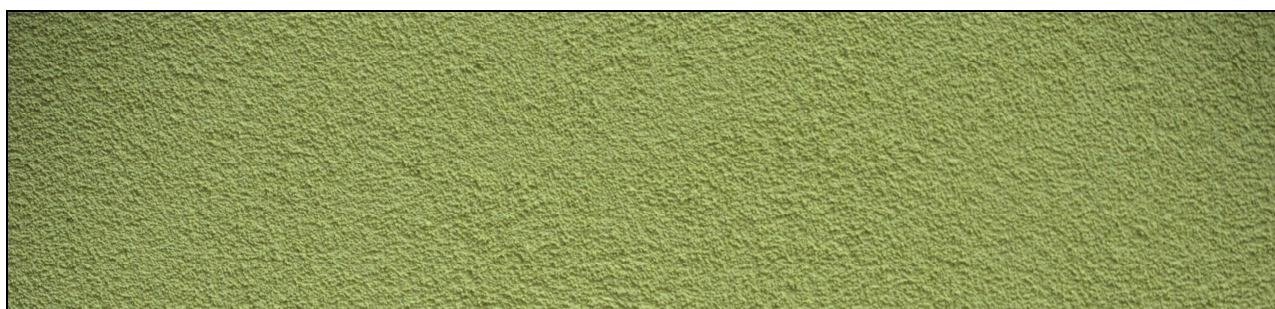


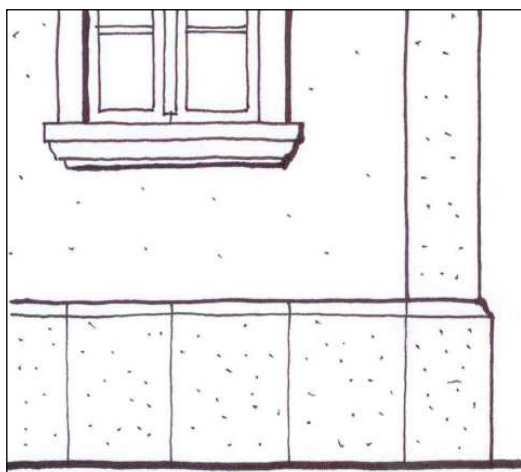


FACCIAE

INTONACO AL LISCIO

Le facciate sono intonacate con malta fina tirata a liscio e successivamente tinteggiate con pittura di calce. La zoccolatura è realizzata con intonaco di cemento a sbriccio di altezza variabile, successivamente tinteggiato.





FACCIAE

ZOCCOLATURA CON ELEMENTI LAPIDEI

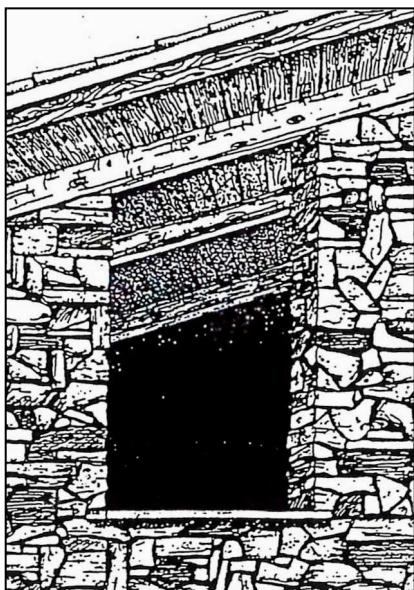
Zoccolatura con elementi lapidei appartenenti alla tradizione locale di altezza media o alta.





ZOCCOLATURA





APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI AMPI (FIENILI)

Sono aperture nei sottotetti aventi forma prevalentemente rettangolare e ampie dimensioni, quasi sempre sprovviste di serramenti, hanno generalmente il contorno in muratura grezza. In alcuni casi sono posti in corrispondenza dei ballatoi come accesso agli stessi. L'eventuale serramento va posizionato sul lato interno della muratura e montato in modo da nascondere il più possibile il telaio.

